

PROGETTO “MIGLIORA...MENTI IN CRESCITA”

Monitoraggio iniziale

L'idea progettuale nasce dall'analisi dei punti di debolezza comuni evidenziati nei Rapporti di Autovalutazione. Di seguito si riportano per le tre scuole aderenti alla rete le priorità individuate nei rispettivi RAV.

ISIS SERRA

Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare e consolidare le competenze di base e trasversali degli allievi nel primo biennio.

TRAGUARDO

Sviluppare al termine dell'obbligo d'istruzione, per tutti gli alunni abilità e competenze chiave certificabili

PRIORITA'

Migliorare e consolidare nel triennio le competenze professionalizzanti

TRAGUARDO

Diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva e dei "giudizi sospesi" del 10%

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Avvicinarsi alla media dei risultati regionali di scuole confrontabili per contesto socio-economico

TRAGUARDO

Incrementare i punteggi delle prove standardizzate nazionali, entro il 10%

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Si è convenuto di individuare quale priorità l'area dei risultati scolastici, con particolare riguardo, per gli alunni del biennio, al miglioramento delle competenze di base e trasversali, quale preconditione per il raggiungimento nel triennio di competenze professionalizzanti, concretamente spendibili nel mondo del lavoro. Tuttavia tali competenze necessitano di armonizzarsi con quelle nazionali, al fine di consentire la mobilità professionale tra aree geografiche diverse favorendo una reale cittadinanza europea ed è per questo motivo che nell'area Risultati nelle prove standardizzate nazionali, scelta come altra priorità, si è condivisa la necessità di ottenere nelle prove standardizzate nazionali risultati che si avvicinino almeno alla media regionale.

I.C. 6° FAVA-GIOIA

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Diminuire la varianza tra le classi

TRAGUARDO

Riportare la disparità tra le classi entro la media nazionale

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'

Progettare il curriculum secondo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e di cittadinanza

TRAGUARDO

Certificare i livelli di competenza collocando almeno il 50% degli alunni nella fascia B/C secondo il modello nazionale

PRIORITA'

Valutare per competenze

TRAGUARDO

Definire uno strumento unico e condiviso dall'intero istituto per la valutazione

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Dai risultati dell'autovalutazione di istituto è emersa la carenza degli attuali strumenti di valutazione delle competenze e, dunque, in accordo con le linee guida europee e le Indicazioni nazionali, è risultato necessario migliorare e soprattutto condividere uno strumento nuovo con cui poter monitorare in modo più accurato e definito il processo formativo e, di conseguenza, gli apprendimenti successivi. Si ritiene opportuno, dunque, prevedere una formazione per i docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.

I.C. 9° C.D. CUOCO SCHIPA

Risultati nelle prove standardizzate nazionali PRIORITA'

Diminuire la varianza fra le classi dei diversi plessi

TRAGUARDO

diminuire la varianza fra le classi afferenti ai diversi plessi del 10%.

Risultati a distanza PRIORITA'

Monitoraggio degli alunni in uscita dalla scuola in base al Consiglio orientativo ed esiti: dalla primaria alla sec.I grado, dalla sec.di 1° al II grado

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che si iscrivono nel proprio istituto per ogni ordine e quella degli alunni che per le scuole sup. seguono il C.O

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Le prioritari che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono relative ai punti in cui è risultata più carente: I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono scarsi, data l'eterogeneità delle aree di territorio su cui vertono i suoi plessi, e pertanto le diverse aree sono bisognose di interventi educativi e didattici diversi. Per risollevarne tali risultati la scuola intende puntare su una specifica formazione del personale docente, talvolta non adeguatamente formato per una didattica inclusiva basata sulle ITC che sono oggi il nuovo linguaggio dei nativi digitali e con cui bisogna imparare ad interagire adeguatamente. I risultati a distanza sono un altro punto di debolezza per la scuola. Per cui ci si propone di strutturare una progettualità del curriculum verticale in sinergia con gli istituti di scuola secondaria di II grado del territorio e di valorizzare, per ogni singolo alunno, le abilità in auge già alla scuola media al fine di coadiuvarne: la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità di inserimento professionale (capitale umano). Tutto quanto attivando anche momenti di stage per orientare a scelte più consapevoli (obiettivo a breve termine) e potenziare esperienze di apprendimento sperimentale e avviamento professionale (obiettivo a lungo termine).

Rilevazione bisogni e modalità di formazione dei docenti

Dai rapporti di autovalutazione dei tre istituti aderenti alla rete è emerso come bisogno formativo dei docenti la progettazione e valutazione per competenze, ritenuta condizione fondamentale per innalzare il livello di competenza degli alunni.

Pertanto come prima azione è stata prevista una autoformazione con scambio di materiali di studio e buone prassi.

Rilevazione bisogni formativi degli allievi

In tutte e tre scuole è emersa la necessità di innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, quale condizione fondamentale anche per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Infatti, obiettivo comune ai tre istituti è migliorare i risultati nelle prove Invalsi, avvicinandoli alle medie nazionali, e diminuire la varianza tra le classi.

Le classi coinvolte nel progetto saranno:

- una classe quinta di scuola primaria per ogni Istituto Comprensivo.
- una classe prima ed una terza di scuola secondaria di I grado per ogni Istituto Comprensivo.
- due classi del biennio della scuola secondaria di II grado

I risultati di queste classi saranno raffrontati con quelli di classi non aderenti al progetto, per poter valutare la ricaduta delle attività svolte sugli esiti in italiano e matematica.